MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 238

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# I lavori del Gran Consiglio e le riforme dello Stato

ROMA, 6, notte (per telefono):

*Il Gran Consiglio Fascista affronta stasera la discussione sul testo del più importante comma dell'ordine dei giorno dei suoi lavori che ha per tema: «Le Corporazioni e la riforma politica dello Stato». Relatore Mussolini.*

*Come è noto, la disciolta Commissione dei Diciotto ha presentato all'on. Mussolini un progetto completo di riforma istituzionale mentre, per quanto particolarmente riguarda la sistemazione del movimento sindacale nell'ambito giuridico dello Stato, anche il Guardasigilli Rocco ha sottoposto all'esame dell'on. Mussolini un altro progetto di legge.*

*La riforma proposta dai Diciotto consiste sostanzialmente nella creazione di un ordinamento corporativo dello Stato sulla base della Corporazione istituzionale che avrebbe dovuto sostituire, ma in un primo tempo soltanto, in parte l'attuale circoscrizione elettorale, in modo che la Camera dei Deputati sarebbe risultata nell'elezione mista dei rappresentanti dei collegi politici e della Corporazione istituzionale finchè non fosse divenuta, con la totale abolizione del sistema elettorale individualista, l'assemblea rappresentativa delle categorie della Nazione.*

*L'on. Rocco, da parte sua, si è più che altro preoccupato di escogitare un mezzo pratico con cui inquadrare il movimento sindacale entro i limiti della pubblica sovranità ed ha perciò concretato un progetto di legge in base al quale si riconosce per ogni categoria di lavoratori un solo Sindacato purchè conti almeno un decimo degli inscritti alla categoria e dia garanzia di mantenersi rigorosamente nell'orbita delle direttive del Governo Nazionale.*

*L'on. Mussolini ha esaminato tutte queste proposte decidendo di presentare al Gran Consiglio un ordine del giorno contenente i punti fondamentali della riforma costituzionale che, pur ispirandosi alla idea informatrice del progetto dei Diciotto, tuttavia giunge all'attuazione del concetto dello Stato organico attraverso mezzi ed organismi diversi così come con mezzi diversi da quelli proposti dal Ministro Rocco riesce a sistemare nello Stato tutta la materia sindacale.*

*A quanto risulta all'«Epoca» il progetto di riforma dello Stato che l'onorevole Mussolini proporrà stasera al Gran Consiglio, consiste approssimativamente nei seguenti punti:*

*I. — Il principio corporativo è quello su cui si basa la concezione fascista dello Stato. Al lume di tale principio saranno istituite le Corporazioni provinciali che saranno tre per ogni provincia: agricoltura, commercio ed industria e professioni intellettuali. Esse funzioneranno da tribunale provinciale del lavoro e sarà istituita una magistratura economica centrale. I sindacati saranno riconosciuti, purchè non antinazionali, come organi di diritto privato. Le Corporazioni provinciali avranno funzioni amministrative e politiche in quanto da un lato designeranno i consultori delle Consulte che siederanno in comune accanto ai Podestà e, dall'altro lato, eleggeranno i loro rappresentanti al potere legislativo cioè in Parlamento. Accanto alle Corporazioni provinciali, che rappresenteranno la sintesi di tutte le categorie e di tutte le classi di cui esse si compongono, affratellate nell'opera produttrice per il benessere degli individui e della Nazione sussisteranno gli attuali collegi territoriali.*

*II. — La Camera dei Deputati non subirà alcuna riforma per quanto riguarda le fonti della rappresentanza. I deputati continueranno ad essere eletti con voti individuali diretti secondo le norme vigenti e continueranno ad essere i rappresentanti politici della Nazione. Il Senato subirà invece un integrale trasformazione in quanto esso sarà in seguito totalmente elettivo. I senatori saranno infatti eletti con elezioni di secondo grado dalle Corporazioni provinciali e costituiranno quindi l'organo della rappresentanza delle forze sociali della Nazione.*

*III. — La funzione e i poteri della Camera saranno diversamente regolati e verrà istituito il Ministero della Presidenza.*

*Viene — infine — disciplinato il sistema dei voti di fiducia.*

*A tale riguardo sembra che l'on. Mussolini non abbia accettato la proposta del Comitato interparlamentare misto di senatori e deputati che avrebbe dovuto, in casi determinati, decidere la fiducia o sfiducia nel Governo.*

*Sulla questione del computo dei voti di fiducia non si hanno notizie precise.*

*Le deliberazioni della seduta odierna del Gran Consiglio Fascista sono attese con viva impazienza in quanto daranno il via per i nuovi provvedimenti per inserire sempre più lo spirito della rivoluzione fascista nell'orbita legale dello Stato, inquadrando la dinamica attività delle energie fasciste nelle istituzioni.*

## Il Gran Consiglio decreta la solenne celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 6.

Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo la prima seduta del Gran Consiglio Fascista.

Il Presidente ha rivolto il saluto ai Ministri fascisti che per la prima volta intervenivano al completo. Quindi ha fatto una breve lucida relazione sopra la situazione interna dall'epoca dell'ultimo Congresso del Partito fino ad oggi. Ha poi dato la parola all'on. Farinacci che ha fatto la relazione generale politica del Partito.

Sulla relazione del Presidente e dell'on. Farinacci hanno parlato i Ministri Federzoni e Fedeli, gli on. Balbo, Giunta, Bianchi, il dottor Forges-Davanzati, il prof. Masi.

Il Presidente ha quindi riassunto la discussione ed ha presentato al Gran Consiglio, che ha approvato per acclamazione, il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio, presa in attento esame l'instancabile attività politica e propagandista svolta dal Congresso Nazionale in poi dal Segretario generale del Partito Roberto Farinacci, unanimemente l'approva invitandolo a perfezionare incessantemente l'organismo del Partito secondo le direttive emerse nella discussione del Gran Consiglio ».

Inerenti sempre alla discussione generale sono stati anche approvati altri due ordini del giorno sempre su proposta del Presidente:

« Il Gran Consiglio esprime ai componenti della Commissione dei Diciotto il suo plauso e la sua gratitudine per l'opera da essi fornita con alta coscienza e profonda dottrina ».

« Il Gran Consiglio invita il Guardasigilli a presentare il disegno di legge che colpisca coloro i quali all'estero compromettono colle parole e con gli atti gli interessi della Nazione ».

Passando ad esaminare le modalità della cerimonia del terzo anniversario della Marcia su Roma, sono state approvate le seguenti norme:

La terza celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma deve, in questo anno di formidabile avanzata del Fascismo, riuscire particolarmente ammonitrice e solenne pur conservando il suo ormai tradizionale carattere prevalentemente militare.

Il Gran Consiglio decreta che le linee principali della celebrazione della rivoluzione fascista siano le seguenti:

Per il giorno 28 ottobre:

1) ordine del giorno al fascismo ed alla nazione;

2) mobilitazione nazionale della Milizia dalla mezzanotte del 27 alla mezzanotte del 28 e rassegna locale delle Legioni;

3) adunata a Milano di tutte le Legioni della Lombardia, circa 20 mila uomini, in assetto di guerra, e sfilata davanti al nuovo Comandante delle Milizie Principe Generale Gonzaga;

4) adunata a Bologna di tutte le Avanguardie dell'Italia settentrionale;

5) riunione e festeggiamenti serali alle sedi dei Fasci di combattimento.

Per il giorno 29 ottobre:

grande adunata fascista a Mantova.

Per il giorno 30 ottobre:

1) inaugurazione in Roma del congresso dei Fasci all'Estero;

2) discorso all'Augusteo del quadrumviro Italo Balbo sul tema: « La rivoluzione fascista e la sua opera legislativa ».

Per il giorno 31 ottobre:

1) terza manifestazione aviatoria nel cielo di Roma;

2) comizio all'Augusteo; oratore Farinacci;

3) inaugurazione dei lavori dell'autostrada Roma-Ostia;

4) varie cerimonie indette dal Comune di Roma.

I dettagli delle singole manifestazioni saranno ulteriormente partecipati.

Nei giorni 28 e 31 è prescritta la camicia nera.

Nei giorni dal 28 al 31 le amministrazioni pubbliche fasciste procederanno al l'apposizione dei simboli del littorio su tutte le opere compiute dal Governo fascista e dagli enti minori.

In fine di seduta, il Presidente, levatosi in piedi, ha rivolto con commosse parole un saluto alla memoria del generale Gandolfo. Ha giustificato l'assenza per motivi inerenti al suo ufficio il generale De Bono.

L'unione nazionale ha inviato al Gran Consiglio un vibrante telegramma augurale.

Questa sera alle ore 22 i lavori della sessione continuano.

## Mussolini esalta l'unione delle forze produttive italiane

ROMA, 6.

Stamane a mezzogiorno il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Benni, l'on. Olivetti, il comm. Falck, il prof. Barella della Confederazione Generale dell'Industria, l'on. Cucini, l'on. Rossoni delle Corporazioni Fascista e l'on. Farinacci, Segretario Generale del Partito Fascista.

L'on. Mussolini si è compiaciuto dell'accordo intervenuto tra la Confederazione dell'Industria e le Corporazioni Fasciste aggiungendo che bisognerà tradurre in atto la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori. La data del 2 ottobre costituisce una data storica che indica il crollare di una concezione fondata sull'antagonismo irriducibile di due classi e deve far considerare con maggiore serenità e con più grande fiducia l'avvenire economico della Nazione. Questo atto deve anche far riguardare con simpatia la Confederazione dell'Industria, la quale rappresenta diecine di migliaia di ditte che danno lavoro a milioni di operai.

L'on. Mussolini ha detto inoltre che le Corporazioni fasciste per sostituire degnamente alle vecchie organizzazioni dovranno senza demagogia, ma con fermezza e senno di responsabilità, tutelare i legittimi interessi del lavoro. Dati i rapporti che si sono stabiliti dalla Confederazione delle Corporazioni Fasciste e la Confederazione Generale dell'Industria e dato le concezioni fasciste, in fabbrica non deve essere che una sola gerarchia: quella tecnica, e quindi non si deve nemmeno parlare di fiduciari.

L'on. Benni ha ringraziato il Presidente del riconoscimento e dire che, per la prima volta un Capo del Governo parla delle benemerenze degli industriali e della classe industriale colla quale sente la responsabilità della nuova posizione che le è assegnata e alla quale provvederà tanto meglio ora.

L'on. Rossoni lo ha assicurato che la Confederazione delle Corporazioni, in accordo col Partito, impartirà disposizioni precise perchè l'azione pratica del Sindacalismo fascista si inspiri ai principi dell'accordo stipulato.

## Movimento nel giornalismo italiano

ROMA, 6.

Si fa un gran parlare in questi giorni dei molti movimenti avvenuti, o prossimi, del giornalismo italiano. Si insiste ancora sul cambiamento della « Tribuna », che Giordana smentisce, è avvenuto poi il cambiamento del « Popolo d'Italia » nel « Popolo di Roma » ed altre cose sono all'orizzonte.

La « Agenzia Nazionale » dà infatti notizia di una combinazione fatta dal quotidiano napoletano « Il Giorno », che da vario tempo seguiva un progressivo e sempre più sensibile atteggiamento filofascista. In questi giorni Matilde Serao, direttrice del quotidiano in parola, avrebbe conchiuso le trattative.

Altro passaggio, già effettuato, sarebbe — secondo la citata Agenzia — quello del « Messaggero » chè dalle mani dei fratelli Perrone sarebbe passato ad altro gruppo finanziario.

## La crisi economica di Fiume

FIUME, 6.

La situazione economica si è sensibilmente aggravata in questi ultimi mesi. E' vero che il traffico internazionale, di cui Fiume non sente che scarsissimo beneficio, è aumentato; ma le condizioni della vita economica in generale si sono fatte più aspre. Di questa situazione si fa portavoce l'organo dell'Unione del commercio e dell'industria, il « Corriere Adriatico », il quale così si esprime:

« Nell'aggravarsi di questa situazione, che colpisce il ceto commerciale-industriale, si è preoccupata e si preoccupa l'Unione, la quale, agendo parallelamente con la Camera di Commercio e il Fascio locale, è intervenuta da sola presso il Governo nazionale e precisamente presso S. E. il conte Volpi, perchè sia esaminata la situazione fiumana e siano presi i provvedimenti intesi a sanarla. L'Unione crede che il momento sia tale da consigliare una pronta soluzione dei problemi più importanti, per cui ha indirizzato al conte Volpi un nuovo memoriale che riassume i problemi connessi con la sistemazione economica e ne prospetta i termini. Il Consiglio direttivo ha atteso che S. E. il conte Volpi avesse tutto il tempo necessario per esaminare con agio le gravi condizioni di Fiume; ma la situazione è tale che un ulteriore prolungamento non farebbe che aggravare sensibilmente la crisi già difficile. Per questo la Unione è intervenuta tempestivamente presso S. E. il conte Volpi per fargli sentire, prima che lasci Roma per Washington, la necessità inderogabile di una immediata soluzione dei problemi della valuta e del credito. Crediamo che la voce di Fiume non sarà questa volta senza eco. Il Governo nazionale, che sa intendere l'eccezionale gravità della situazione fiumana, non deve più indugiare; i provvedimenti promessi ed attesi devono diventare realtà prima che la situazione economica ancora s'inasprisca. Noi invochiamo il Governo nazionale perchè ciò che rimane a fare sia prontamente fatto. La nostra invocazione rispecchia l'animo di tutta la città. Nel prossimo numero significheremo le nostre necessità di vita e le nostre preoccupazioni per l'esistenza della città ».

# NOTIZIE DALL' ESTERO

## La guerra in Marocco
### I propositi di De Rivera

MODRID, 6.

« Les Informaciones » pubblica le dichiarazioni fatte ieri a Tetuan dal generale Primo De Rivera in cui è detto tra l'altro: « L'occupazione del territorio di Alhucemas costituisce un fatto decisivo della campagna. La costruzione del porto di Alhucemas è già studiata ed i soldati del Genio lavorano a questo scopo nel punto denominato Arise des Islotes, tra Morro Vecchio e Morro Nuovo. La posizione è eccellente perchè è riparata dalle tempeste e le navi vi possono trovare sicuro rifugio ».

Il generale ha parlato, in seguito, delle questioni politiche e ha detto tra l'altro: « Non bisogna pensare ad un Gabinetto di uomini borghesi; il Direttorio rimarrà al potere ancora per tre anni, dovendo continuare la sua opera di risanamento; allora si potrà pensare ad un Gabinetto borghese e ad un Parlamento. Gli uomini che verranno allora al potere non dovranno essere i politicanti professionisti che già sono stati allontanati dalla direzione dello Stato, bensì personalità in vista delle arti, delle lettere e delle scienze. Il Direttorio studia ora una riforma delle imposte ed una legge sul contratto di lavoro che saranno animate dal più largo spirito liberale moderno. Noi studiamo anche una legge analoga a quella ideata dall'on. Mussolini contro il perturbamento dello ordine pubblico con il sequestro dei beni dei perturbatori. Il generale Primo De Rivera ha dichiarato che nel 1927, come Presidente del Direttorio militare, si recherà in America dove accompagnerà il Sovrano. « E' la bella fine — ha soggiunto — che il Direttorio porrà al suo compito per ristabilire nel Paese la situazione normale ».

## Il nuovo Residente Superiore

PARIGI, 6.

Il Consiglio dei Ministri ha nominato Steege presidente superiore al Marocco.

## Incidenti in Siria

BEYROUTH, 6.

Una colonna del principale gruppo mobile che opera su Gebel Druso è accampata a Resfas a sud est di Sueida. Amcaad Bey Atracine, uno dei principali capi della ribellione, si è sottomesso senza condizioni al generale Gamerin. Iersera sono scoppiati a Hama torbidi di caratteri nettamente locale di cui i nomadi sembrano essere i principali responsabili. Sono state prese tutte le disposizioni per ristabilire l'ordine nel più breve tempo possibile.

## Il colpo di Stato cileno
### Alessandri prigioniero?

BUENOS AYRES, 6.

Un dispaccio da Santiago del Cile dice:

Il Governo cileno ha fatto arrestare due ufficiali accusati di avere preparato un colpo di stato. Secondo alcune voci, Alessandri, il Presidente dimissionario, sarebbe tenuto prigioniero nella sua abitazione privata, in seguito ad ordine del Governo. Tre reggimenti avrebbero tentato di ammutinarsi.

## La Cina paga

LONDRA, 6.

L'Agenzia « Reuter » ha da Pechino in data odierna:

Sono terminati i negoziati concernenti il pagamento del residuo della quota spettante all'Italia sulle indennità dovute dalla Cina per la sollevazione dei Boxer. E' probabile che l'accordo relativo, di cui è necessaria la sanzione del Governo italiano, sarà firmato tra breve.

## Il consolidamento delle finanze russe

MOSCA, 6.

In un'intervista concessa all'« Agenzia Tass », il Commissario del Popolo per le Finanze, Sokolnikow, ha annunciato la conclusione di un accordo tra la Banca di Stato e un gruppo di grandi banche tedesche, per l'assegnazione di un credito di 75 milioni di marchi alla Banca di Stato. La combinazione di questo credito di Banca Commerciale rende possibile in Germania l'acquisto di merci a credito per cento milioni di marchi orc. Il credito, ha detto Sokolnikow, è collocato per diversi mesi. Sokolnikow ha espresso la speranza che il termine dei negoziati preliminari relativi ai crediti franco-sovietici non durerà a lungo. La U.R.S.S. è disposta in linea di massima a fare quelle concessioni che sono compatibili con gli interessi del Paese. I tentativi del Governo sovietico per raggiungere una reale e seria intesa si sono incontrati con ostacoli di cui si deve ricercare la causa nella politica francese generale di carattere titubante.

Il Commissario ha rilevato la possibilità di accelerare le trattative franco-sovietiche dopo avere raggiunto l'accordo nella questione del debito francese coll'Inghilterra e coll'America. In ogni caso il ritardo non è da ascriversi a colpa del Governo sovietico. Indi ha soggiunto che il credito tedesco rende possibile l'applicazione immediata dell'importazione di articoli per l'attrezzamento dell'industria sovietica nonchè di merci di consumo generale senza che vi sia bisogno di attendere di avere ricevuto le divise estere per le merci esportate. Egli ha detto inoltre che il credito tedesco viene ad inaugurare tutta una serie di accordi di credito importanti previsti dalla Banca di Stato. Ha dichiarato infine che il bilancio della U.R.S.S. per l'esercizio 1925-26 si eleverà a tre miliardi e 150 milioni, costituendo coi bilanci locali un totale di circa 5 miliardi, superiore dunque di circa il 40 per cento all'esercizio precedente.

Intervistato dalla « Agenzia Tass », il Direttore della Banca di Stato, ha dichiarato erronee le informazioni dei giornali tedeschi su una pretesa partecipazione del ministero delle Finanze tedesco all'accordo per il credito poichè la Banca di Stato non è entrata in alcuna trattativa con il Ministro delle Finanze stesso. D'altra parte, ha detto, che esiste un certo rapporto tra l'accordo e il pagamento delle riparazioni tedesche e che ela Banca di Stato rimborsa i crediti della Germania su New York dispensando così la Tesoreria dalle necessità di cambiare i marchi in dollari per le somme dei pagamenti delle riparazioni, e che questo fatto deve influenzare favorevolmente il mercato dei valori tedeschi come pure l'estensione dell'esportazione tedesca. L'accordo concluso tra la Banca di Stato e le banche tedesche presenta ancora qualche inconveniente per la scadenza troppo breve che rende necessari acquisti immediati.

## Torpediniera finlandese affondata

HELSINGFORS, 6.

L'altro ieri durante le manovre navali nel golfo di Botnia la torpediniera « S. 2 » della marina finlandese, sorpresa dalla tempesta, ha naufragato ed è affondata. Si annunzia che l'equipaggio, composto di 8 ufficiali e 50 uomini, è perito. Due altre navi si sono rifugiate sulle coste svedesi e finlandesi.

La torpediniera perduta, che era stata costruita nel 1909, stazzava 260 tonnellate. La squadriglia che attualmente si trova nelle acque della Finlandia ha offerto il suo concorso per le ricerche.

# Regime Fascista

Le riforme annunciate da Luigi Federzoni preludiano la vasta ed imminente fascistizzazione di tutti gli organismi dello Stato i quali uniformeranno la loro funzione secondo le leggi della disciplina, dell'italianità, del lavoro.

Il nucleo centrale dell'ideologia fascista non è più il principio di un partito che si discosta ed avversa la realtà politica e sociale che si svolge e si concreta nell'attuale momento storico, ma è l'essenza medesima della fede nell'Italia per la sua grandezza e per il suo avvenire il quale deve materiarsi nelle opere vive e pulsanti, ideate ed attuate da un popolo di costruttori e di pazienti artefici della gloria del Paese.

Dopo tre anni di avvisaglie e di assaggi, la inesorabile, fatale realtà fascista giganteggia nelle leggi dello Stato, brilla nella ricostruzione della Patria, risplende nella vivida luce di quelli che seppero morire e muoiono ancora affinchè la bellezza delle opere sia resa sacra con la maestà tragica del sacrificio.

L'azione legislativa del Fascismo non è elaborazione pacata di progetti e di disegni ruminati e digeriti dopo l'abbondante salivazione parlamentarista a base di sottigliezze e di rifiniture parolaie, le leggi del Fascismo per la Nazione sono lo spirito e la volontà che animano propositi ed energie di gente operosa e tacita la quale apprese, affrontando la morte, la divina virtù di lavorare senza clamori, di offrire senza chiedere, di scomparire con dignità e senza odio.

La morte degli eroi e dei profeti non trovava sulle labbra la maledizione e la vendetta. Morire con dignità e consapevoli del supremo olocausto era ed è la disciplina di uomini che marciano a legioni verso la conquista di un non lontano avvenire.

E' ormai fatale che ad ogni provvedimento del Governo nazionale che realizza i postulati fondamentali della dottrina politica fascista, corrisponda la soppressione brutale e malvagia dei migliori e la Nazione debba raccogliere i corpi ancora caldi dei suoi figli straziati per dire al mondo come grande è la sua passione, come sanguinoso il suo calvario, come bruciante la sua fede. I primi martiri li avemmo col capestro degli Absburgo e nella persecuzione senza tregua dei tirannelli, tenuti al guinzaglio dall'Austria, i martiri ultimi li abbiamo per mano di rinnegati assoldati dalla mala fede di teoriche strane e permeati dalla magica e corruttrice potenza dell'oro.

Ma la marcia è implacabile. I figli dei morti occupano il posto di combattimento dei padri e ogni lutto di famiglie duramente colpite viene consacrato con la camicia nera che ricorda il dolore ed è una divisa, la divisa del combattente, dell'italiano, del sacrificio.

Oggi la rivoluzione fascista detta la sua parola instaurando lo spirito della sua potenza creatrice. Una serie di previdenze e provvidenze sociali conferisce al proletariato la sua dignità di popolo a cui si deve tanta parte della fortuna nazionale; l'accordo tra le Corporazioni fasciste e la Confederazione dell'Industria ribadisce il Patto di Palazzo Chigi per la pacificazione delle classi sociali, il monopolio sindacale stronca dalle radici il movimento antinazionale dei partiti estremi i quali vedevano in una salda organizzazione operaia i quadri allestiti e pronti per la rivoluzione del domani dimenticando che la prosperità è nella concordia e nell'amore verso la Patria e non nell'eccitamento all'odio, non nella campagna avvelenatrice della propaganda anti-italiana per il nazionalismo di altre potenze le quali avevano una parte ben importante nel ruolo degli attori della commedia sovversiva nel nostro Paese.

I regimi non sono eterni e immortali. Ma la fede con cui si è operato per il bene della Patria, il disinteresse costante per accrescerne le fortune, la militare obbedienza — per non sbandare in un inutile sperpero di volontà discordi le forze vive del popolo — sono altrettanti segni che la voce serena della Storia tramanderà ai posteri come le qualità primigenie della stirpe.

La resurrezione italiana è appena cominciata.

Il Fascismo impone che si tronchi ormai la mala abitudine di considerarsi estranei oltre le mura della città e della regione: il Fascismo vuole l'italiana fraternità degli italiani; vuole che nel « credo » della stessa fede politica e nazionale ci si trovi concordi e uniti ed eguali.

Il Fascismo non è arte di governo, il governo nazionale non è fenomeni di compromesso e di oscillazioni, l'attività parlamentare non è fattrice di battaglie verbali, ma rassegna incisiva ed acuta della realtà dei bisogni che trovano nella legge la soddisfazione naturale e adatta per procedere ancora più avanti nel campo delle realizzazioni e per allargarne gli orizzonti e la visione delle esigenze della vita nazionale.

Come è possibile reclamare da uomini che hanno sempre ondeggiato con l'alta e bassa marea dei flussi e riflussi parlementari, la comprensione del fenomeno fascista che è un' espressione — unica nella storia del nostro Paese — di dirittura, fierezza e incoercibile forza di volere?

Come pretendere dalle prefiche dei nefasti intrighi municipali una dignitosa abdicazione al retaggio storico delle fazioni avverse per necessità biologica, contrarie per tendenza naturale, repellenti per tradizioni e costume?

Sappiamo che l'istituto del Podestà metterà la pena in molti cuori, ma bisogna, pur bilanciare i meriti e i vantaggi che si possono conseguire con la adozione di una carica affidata ad uomini liberi dai patti preelettorali, non irretiti dal laccio lugulatore dell'ambizione degli altri da soddisfare per avere sostegno e aiuti nell'opera di amministrazione della pubblica cosa la quale per la delicatezza della sua natura non tollera affari e intese equivoche, ma espressamente li bandisce e li ripugna.

L'attività fascista consolida il potere dell'autorità.

L'autorità non è lo spettro agitato a tempo comodo, ma una realtà continua che poggia sui pilastri granitici del potere dello Stato e ha il « ius » dell'imperio che è la cogente voce di chi ha la podestà e la forza per farsi obbedire e per difendere.

L'autorità dei travicelli non è che la farsa comica per rinfrancare l'animo degli spettatori dopo la rappresentazione di un dramma a forti tinte.

L'attributo del comando trova la sua espressione nel « ius » che è l'autorità del volere. Non si può concepire una forza volitiva, dirigente, inflessibile senza una sfera larga di potere e senza essere tutelata dalle inframmettenze di chi potrebbe inficiarne il valore e la capacità.

Restaurazione dei valori: ecco il codice delle leggi fasciste.

L'Aventino, che rotola giù dalle sue malferme posizioni secessioniste, biascica con la voce stridula degli evirati la sua protesta contro l'opera feconda del partito dominante.

La sterilità della demagogia appiattatasi nelle fangose trincee delle questioni morali a rovescio, figlia e partorisce il topo ridicolo della resa senza patti.

I fuorusciti potranno conoscere le vie dell'esilio, potranno imbrattare della loro digestione giornalistica le colonne dei quotidiani esteri, ma essi saranno non gli italiani traditori, ma nemici servi di nemici senza la protezione del diritto di cittadinanza, i paria randagi e disprezzati che mendicano tra i sudrà abietti il tozzo di pane del loro tradimento.

L'Italia non deve avere più fangose malaria politica.

Il Governo fascista bonifica, a costo di tutti i necessari sacrifici, le paludi e gli acquitrini parlamentari, estirpa le canne palustri, fa tacere il « qua-qua » risentito dei batrachiani ribelli, risana e purifica non accontendosi dei palliativi di chinino e delle mezze misure restrittive.

Mussolini ha voluto dare all'Italia una volontà ferrea e potente.

Ma avere volontà è essere nella prima linea della battaglia. Non è vantarsi dei titoli gentilizi degli antenati. Non è catalogare le pergamene nobiliari. Non è servirsi della virtù degli altri per giustificare la propria ignavia.

Avere una volontà vuol dire lavorare, sacrificarsi, saper morire.

E la morte corona — come patto ultimo — il suggello che lega il figlio d'Italia alla sua Patria benedetta.

Fanti di tutte le battaglie combattute su ogni fronte, fascisti che conservano nelle carni le cicatrici della guerra civile, doma per sempre, sono per la pace di tutti, ma sopra ogni cosa per quella della Patria anche se costasse la morte di mille e mille vili e fuggenti traditori e rinnegati. Oltre il confine vadano come stranieri invidiosi e malfidi; entro i recinti ed i sacri limiti d'Italia c'è sole, c'è luce, c'è sorriso di mamme e di donne per chi ama la Patria e fascisticamente la serve in umiltà ed obbedienza di figlio.

Il grigio-verde del fante ha nella Camicia Nera fascista la continuità gloriosa del trionfo di Vittorio Veneto e della riconquista di Roma, capitale dell'Italia, restituita all'Italia.

ZANFRAMUNDO

## L'inchiesta pei fatti di Firenze

ROMA, 6.

In seguito ai fatti avvenuti a Firenze, S. E. il Ministro dell'Interno ha disposto l'invio sul posto di un ispettore generale per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

## La pacificazione franco-tedesca nella parola di Benes

PRAGA, 6.

Il Ministro Benes ha fatto ai giornalisti circa la Conferenza di Locarno, le seguenti dichiarazioni: La pacificazione franco-tedesca assicurerà anche la Europa centrale salvaguardando tutte le nostre convenzioni e tutte le garanzie con la Francia e così pure consoliderà la Piccola Intesa che rimarrà immutata, mentre i patti d'arbitrato diverranno nuove garanzie. La nostra Intesa colla Germania non muterà i nostri rapporti con la Francia e con la Piccola Intesa. Essa avvicinerà invece la Cecoslovacchia la Francia e gli altri Stati della Germania. La conclusione del patto di garanzia accelererà la soluzione del problema russo. Senza la collaborazione della Russia la nostra situazione non sarà definitiva. Noi vogliamo il più intimo riavvicinamento e la più cordiale amicizia con la Polonia e rapporti amichevoli con la Russia gli stessi rapporti che abbiamo con la Francia. Tutte le trattative di Locarno formeranno un insieme politico e le nostre garanzie ed alleanze non saranno valorizzate perchè le trattative appoggeranno le condizioni della pace per noi per la Francia per la Germania. Altrimenti gli accordi non saranno firmati. In quanto all'intervento della Società delle Nazioni e alla zona smilitarizzata il patto di garanzia non può violare i nostri diritti, ma preciserà i nostri obblighi e garanzie per quanto riguarda la Francia e condurrà all'avvicinamento e alla pacificazione nei rapporti verso la Germania, se non si giungerà a un accordo la nostra situazione rimarrà tal quale è oggi.

# Notizie brevi

IL CONGRESSO degli industriali albergatori ha continuato a Trieste i suoi lavori, e discusse le relazioni Saraceni, Silenzi, Sandri, Hess, è giunto a pratiche conclusioni su tutti gli argomenti inscritti all'ordine del giorno.

LA SQUADRIGLIA italiana degli idrovolanti che compiono la crociera mediterranea, è stata festeggiatissima a Marsaglia.

IL « PETIT PARISIEN » segnala che il Ministro del Commercio ha ricevuto le nuove proposte preparate dai tedeschi per la ripresa delle trattative commerciali.

# CRONACA PROVINCIALE

## La vibrante giornata fascista
### di domenica a Coseano
### con l'intervento del generale Ronchi e dell'on. Pisenti

(6). — Domenica ebbe luogo a Coseano l'annunciata inaugurazione dei gagliardetti delle Sezioni fasciste di Rive d'Arcano e di Coseano.

Il paese presentava un magnifico colpo d'occhio; le vie erano pavesate da oltre 300 bandiere ed i muri con scritte inneggianti al Fascismo, a Mussolini ed a Farinacci.

La festa ebbe principio alle 14.30.

Fra gli intervenuti si notarono: Generale comm. Quintino Ronchi, Segretario Federale — Mario Iob, fiduciario per la zona di S. Daniele del P. N. F. e della Federazione Combattenti — cav. Valenzuela, fiduciario di zona di Pordenone — il fiduciario di zona di Gradisca d'Isonzo — Galliano Bortolotti comandante la Milizia della 4.a Centuria con un manipolo di militi — Il maresciallo dei carabinieri di S. Daniele, ed il brigadiere di Fagagna.

Le bandiere dei Comuni di S. Daniele con l'assessore Ulisse Varisco — di Ragogna con il Commissario Regio comm. Sabbadini — di Maiano con l'assessore Leonarduzzi — di Fagagna con il signor Spizzo, decurione — di S. Vito di Fagagna con l'assessore Bonetti — di Moruzzo con il Sindaco — di Meretto di Tomba con l'assessore Pignolo — di Flaibano con il Sindaco cav. Cescutti — di Dignano con il Sindaco Travani.

Le bandiere delle Associazioni Combattenti di S. Daniele — Maiano — Fagagna — S. Vito di Fagagna — Flaibano — Basiliano — Martignacco — Bazzetto — Cisterna — Rive d'Arcano — Coseano — Dignano.

I gagliardetti delle Sezioni fasciste di S. Daniele — Maiano — Fagagna — Ragogna — S. Vito di Fagagna — Martignacco — Basiliano — Flaibano — Meretto — Dignano — Pasian di Prato.

Intervennero al completo le Amministrazioni Comunali di Rive d'Arcano e di Coseano nonchè le scolaresche dei due Comuni con insegnanti e bandiere.

Il Parroco don Podrecca benedisse i due gagliardetti, mentre la banda di Madrisio suonava l'inno «Giovinezza».

**I discorsi**

Indi la madrina del gagliardetto di Rive d'Arcano, Contessa Elena d'Arcano-Margreth, pronunciò il seguente discorso:

«Ho aderito con orgoglio all'invito di essere madrina del vostro gagliardetto perchè mi sento tanto legata a questa terra che non posso rimanere estranea alle sue promesse, l'animo nostro si risveglia oggi, come trasse un sospiro di sollievo il giorno in cui seppe che pochi ardimentosi, a Roma per una strada bagnata dal sangue dei giovani martiri, giunsero sino all'Ara del Milite Ignoto e giurarono che nessuno avrebbe più insultato i nostri morti, nessuno avrebbe dileggiato i mutilati, nessuno avrebbe irriso ai nostri Eroi. L'Italia per i suoi 500.000 morti era stata fatta grande aveva trionfato dei suoi nemici, aveva schiacciato uno dei più potenti Imperi del Mondo: rimanevano ancora i nemici interni, i vili, i fuggiaschi e ci volevano ancora sacrifici. Sorse allora una schiera di animosi che stretti attorno al Duce, pronti a tutto si lanciarono al riscatto. Ecco l'idea che timida dapprima erompe poi diventando urlo fremente in cui sembra facciano eco tutti i nostri morti del Carso, delle Alpi, del Piave. La piccola schiera, diventa falange, conquista i cuori e le menti ad esse si uniscono gli italiani pieni di fede e di novello ardore. Essi vedono il domani della Patria bella, grande e temuta. Attorno al vessillo si stringono quanti credono, quanti amano, ed il vessillo del riscatto, è il vessillo nuovo che passa trionfante per le vie d'Italia. E tu pure piccolo gagliardetto va fra i mille ed i mille, e sia tuo il grido alto di pace e di fede. Questo vessillo è vostro, o giovani, camicie nere di Rive d'Arcano. Affidandovelo, un augurio ed un voto vi lascio: Possa esservi di conforto nelle dure battaglie della vita e sempre di sprone a tener alto ovunque il nome santo della Patria».

Ripetuti applausi salutano le parole della nobil madrina.

Segue la gentile madrina del gagliardetto di Coseano signora Varrano Amabile che pronuncia il seguente discorso:

«Camicie nere! Fascisti!

Ottobre tepido e mite, inghirlandato di pampini d'oro, suggestivo nella soave malinconia delle ultime rose e nei suoi tramonti di fuoco, è degna cornice a questa cerimonia che significa fiamma d'amore, simbolo di fratellanza, poesia di giovinezza gagliarda ed impavida. Madrina del gagliardetto che oggi qui si inaugura, che palpita e freme in una comunanza di fede e di spirito, mi onoro di assolvere il compito a cui sono chiamata. La voce del Duce che parte da Roma Eterna, ebbe la sua eco in ogni angolo d'Italia, e dalle industri città, agli umili villaggi, dai monti eccelsi, dalla pianura sconfinata ai lidi dei mari; ovunque il nome d'Italia, risuona, fu una gara per accogliere sotto l'egida di questo sacro vessillo, il fiore più bello, più puro del «Latin sangue gentile». Poteva Coseano non congiungere la sua anima al gran cuore della madre? No! perchè anche questo piccolo lembo di terra, sente tutta la irridescente bellezza e la commovente armonia che l'amor di Patria, vincendo ogni altro amore, incarna. Ascoltate la voce del vostro gagliardetto o fascisti di Coseano, essa dice: Sappiate vivere ed operare, come i vostri compagni di fede seppero morire per una Patria più gloriosa e rispettata. Tramonta la vita, ma non la gloria di un sacrificio che non ha sera ed irradia la sua luce oltre il mistero delle tombe. Con la pace benefica che viene dalla concordia dal lavoro e dal culto, per il proprio focolare, stringetevi con mani fraterne all'ombra del vessillo benedetto ed i vostri petti si uniscano tutti in una sola voce per inneggiare al Re, al Duce, al Fascismo, i tre sommi artefici della più grande Italia».

Agli applauditissimi discorsi delle due madrine seguì l'alato dire del mutilato di guerra e fascista signor Telesforo Toffolini il quale inneggiando al Fascismo, augura alle due fiorenti Sezioni fasciste di Rive d'Arcano e di Coseano un avvenire di gloria, ed azioni che rispecchino l'amor patrio cui tutti i fascisti sono animati.

Imprende quindi a parlare l'oratore ufficiale della cerimonia il Conte comm. generale Quintino Ronchi, Segretario della Federazione fascista friulana. Egli rifà la storia del movimento fascista in Italia, spiega le origini del Fascismo e le finalità di esso, sferza con rovente parola i partiti sovversivi ed oppositori, infiamma gli spiriti con il quadro di Roma Imperiale futura, ed infine ricorda agli intervenuti che Italia e Fascismo si identificano in una sola parola in una sola azione in un solo mezzo: La grandezza della Patria.

**Giunge l'on. Pisenti**

La cerimonia inaugurale stava per finire allorchè accompagnato dal cav. De Valenzuela segretario di zona di Pordenone del P. N. F., arrivò l'on. Pisenti che era stato trattenuto dall'inaugurazione del monumento ai Caduti di Corva.

Egli fu ricevuto dal Sindaco di Coseano e accompagnato nella sala della sede comunale dove si trovavano il segretario federale generale Ronchi e tutte le rappresentanze intervenute alla festa.

Fu offerto dalle Sezioni di Rive d'Arcano e di Coseano all'on. Pisenti e al generale Ronchi il vermouth d'onore; durante il fraterno trattenimento, più volte fu inneggiato dai presenti al Fascismo friulano.

Discesi sulla piazza gli intervenuti, dopo che furono eseguite parecchie fotografie, la giornata fascista ebbe termine fra generale entusiasmo.

Vada un plauso agli organizzatori della cerimonia, sig. D'Angelo Ermenegildo, Segretario politico del Fascio di Rive d'Arcano, al sig. Fabris Olivo, Segretario politico del Fascio di Coseano, ai Segretari comunali cav. Covassi di Coseano e rag. Ragher di Rive d'Arcano ai quali si deve se Coseano visse un giorno di pura italianità e di vero amor patrio.

# CRONACHE GORIZIANE

### Grave sciagura alle fornaci di Bucovizza
## 12 feriti in seguito ad uno scoppio

GORIZIA, 6.

Alle Fornaci di Bucovizza dell'industria laterizi Cantoni e C., questa mattina, verso le ore 7, mentre un gruppo di fornaciai attendeva, nei pressi della porta del padiglione delle macchine, l'ora di apertura della fabbrica, un improvviso e violento scoppio, proveniente dall'interno del padiglione, provocava una grave sciagura.

Il padiglione, sollevato quasi di peso per la violenza dell'esplosione, investiva poi, con travi assi e scheggie, i disgraziati operai, ferendone ben dodici.

Sul fatto, che ha prodotto grave impressione fra le maestranze della fabbrica laterizi e fra la popolazione di Bucovizza e della vicina Valvolciana, abbiamo i seguenti particolari.

Pochi minuti prima delle 7, ora di apertura della Fornace Cantoni e C., il capo macchinista Cesare Purinan, di 34 anni, da Udine, era entrato, come di consueto, nel padiglione delle macchine per azionare un motore a scoppio «Diesel» che dà energia al macchinario della fabbrica. Il motore, a nafta, per essere messo in funzione, abbisogna di una data quantità di aria compressa per iniettare il combustibile liquido necessario a movimentare la macchina. Erano trascorsi appena due minuti dalla messa in moto del motore allorchè, forse per una maggiore quantità di aria compressa iniettata nel compressore, avvenne il terribile scoppio.

Un istante di panico colse gli operai che stazionavano nei dintorni attendendo il turno di lavoro. Subito dopo, mentre i più animosi si slanciavano alla volta dell'ingresso del padiglione, dove uscivano ondate di fumo e lingue di fuoco frammiste a scintille, un secondo e più forte scoppio seguì al primo.

Il tetto del padiglione, squarciato, fu sollevato come un fuscello mentre i quattro muri dello stabile crollavano paurosamente.

Dodici operai, che si erano slanciati al soccorso subito dopo il primo scoppio, furono investiti in pieno da calcinacci e da travamenti che rovinavano al suolo. Fu un istante di vero terrore. Qualcuno, colto da panico, fuggì oltre la campagna temendo qualche altra esplosione, mentre rovinavano imposte ed invetriate. Altri animosi si slanciavano coraggiosamente in soccorso dei disgraziati che, sepolti da assi, travamenta e calcinacci, invocavano disperatamente al soccorso.

Dopo un faticoso lavoro, al quale prese parte in maniera encomiabile tutta la maestranza guidata dai capi e direttori, i disgraziati, contusi e con le vesti lacere e sanguinanti, furono liberati da quella morsa straziante e trasportati sotto l'atrio per i primi soccorsi in attesa della Croce Verde di Gorizia.

**I feriti**

I feriti, trasportati dalla Croce Verde all'Ospedale Comunale, sono:

— Cesare Purinan, di anni 34, da Udine, con ustioni di secondo grado alla faccia e alle mani.

— Giovanni Battista Nicolosi, di anni 18, da Buia, con ferite alla testa e contusioni varie.

— Antonio Nemez, di anni 16, con probabile perdita delle facoltà visive e gravi ustioni e ferite.

— Vincenzo Abramic, di anni 31, contusioni e ferite leggere.

— Antonio Gabrielcic, di anni 44, con commozione cerebrale.

— Davide Rebec, di anni 17, ferite leggere alla regione toracica.

— Domenico Calligar, di anni 30, escoriazioni e contusioni multiple.

— Alfredo Ursic, di anni 17, con la perdita dell'occhio sinistro e contusioni ed escoriazioni multiple.

— Francesco Mauric, di anni 17; Midell Francesco, di anni 19; Alfredo Ursic, di anni 18; Giusepe Sgovic, di anni 34; Stanco Mauric, di anni 17, con ferite e contusioni multiple, tutti da Vertoiba.

Del fatto si interessarono tosto le autorità. Una commissione di esperti fu inviata sopraluogo per assodare le responsabilità.

A quanto ci è dato sapere, il secondo e più grave scoppio sarebbe dovuto alla esplosione di una bombola di aria compressa che si trovava vicino al motore.

## Suicidio

Antonio Macuz, di anni 19, da Circhina, in un momento di sommo sconforto alla vita, si gettava da uno scoglio nell'Isonzo a duecento metri dal ponte di Peuma.

Il disgraziato aveva abbandonato le vesti sullo scoglio.

In una tasca della giubba furono rinvenute tre lettere, una delle quali indirizzata alla madre a Circhina.

Il cadavere non fu rinvenuto.

**ISCRIZIONE**
**alla Scuola Industriale Femminile «Fondazione Elisa ved. Frinta»**

La Direzione della R. Scuola Industriale di Gorizia comunica, che le iscrizioni alla Scuola Industriale Femminile, tuttora in corso, verranno chiuse col giorno 18 ottobre a. c.

La Scuola Industriale Femminile prepara le giovanette all'esercizio delle professioni proprie della donna (sarte in bianco e sarte da donna), impartendo anche le nozioni necessarie per il buon governo e l'economia della casa.

Per l'ammissione alla scuola è necessario che l'allieva abbia compiuto il 13.o anno di età e che sia fornita della licenza di Scuola Complementare o cittadina o di altro titolo di studio riconosciuto equipollente dalla Direzione della Scuola.

Possono anche accedervi, previo esame di ammissione, quelle giovanette che pur essendo sfornite dei predetti titoli di studio, hanno compiuto il 13.o anno di età e conseguito almeno tre anni prima la promozione dalla IV alla V elementare o l'ammissione a una scuola media.

Gli esami d'ammissione avranno inizio il giorno 20 ottobre a. c. ad ore 8.30 presso la sede della Scuola, via della Croce, 3, dove si assumono le iscrizioni giornalmente durante le ore d'ufficio.

**PER I DANNEGGIATI DI GUERRA**
**cittadini per opzione**

Per iniziativa di alcuni interessati, seguì nella sala della Federazione industriale e commerciale del goriziano, una riunione dei danneggiati di guerra, i quali, avendo ottenuto la cittadinanza italiana per opzione od elezione, sono stati finora esclusi dal risarcimento dei danni di guerra.

Gli intervenuti esaminarono l'opportunità che, sull'esempio di quanto già si fa nel Trentino e nell'Istria, venga anche nel goriziano intrapreso qualche passo atto a richiamare la benevolenza del Governo per la soluzione di questo annoso problema.

Venne deciso di fare un censimento di coloro che si trovano nelle sopracitate condizioni e a tale scopo furono incaricati alcuni promotori di rivolgere inviti a tutti gli interessati di voler sollecitamente comunicare in iscritto le loro generalità (nome, cognome, paternità ed indirizzo) al recapito provvisorio del Comitato (sig. Antonio Dollenz, via Dante 2, pt.).

**AL RICOVERO**
**«Fratelli De Gasperi»**

(6). — A rappresentare la sezione del Club Alpino della nostra città all'inaugurazione del Rifugio «Fratelli De Gasperi», la presidenza aveva delegato il dott. Mario Donda che con l'avv. Ghersi proveniente dal Passo Elbel con la Società Alpina delle Giulie, presenziò la bella cerimonia.

L'avv. Ghersi portò a nome della Sezione del C. A. I. di Gorizia, il saluto augurale e l'adesione dei consoci della nostra città.

**VITA SINDACALE**
**Sindacato Agrario a Capriva**

Il Segretario generale della Federazione provinciale di Udine e il Segretario della zona di Gorizia si sono recati a Capriva per un giro di propaganda. Nella sala del Municipio parlarono efficacemente sul patto colonico, concordato per la provincia, ad una numerosa riunione di coloni i due segretari delle Federazioni sindacali. Erano anche presenti il Sindaco di Capriva, il segretario comunale e il segretario del Fascio. Il Sindacato colonico costituito a Capriva è diretto dal signor Pietro Ramolfo, il quale ha dimostrato attività e zelo.

L'esempio di Capriva dovrebbe essere imitato in altre località della zona.

**Sindacato Camerieri di Gorizia**

Alle ore 1.30 della notte dal giovedì al venerdì della corrente settimana nei locali del Restorante «Bologna» è indetta un'assemblea generale del personale d'alberghi, caffè, ecc. per la ricostituzione del proprio Sindacato.

Interverrà il segretario della Federazione dei Sindacati di Gorizia.

**Convegno sindacale a Gorizia**

La Federazione dei Sindacati fascisti della II.a zona sta organizzando un convegno dei Sindacati di tutto il goriziano.

Il convegno sarà tenuto il 25 corrente nella nostra città. Interverranno le Autorità gerarchiche della provincia e saranno prospettati i diversi problemi, che interessano questi circondari di confine e saranno precisate le necessità organizzative che ad essi problemi si riferiscono. Ne riparleremo.

**Situazione migliorata a Salona**

Dopo il lavoro spiegato dai Sindacati fascisti, le condizioni degli operai del Cementificio di Salona d'Isonzo sono migliorate. Oltre le condizioni economiche furono bene rappresentati i provvedimenti di carattere igienico. La Direzione dello Stabilimento e i Sindacati, in attesa delle decisioni generali degli accordi che risulteranno dalle discussioni tra la Federazione degli Industriali e le Corporazioni, si sono concordati sui miglioramenti possibili da apportare al guadagno giornaliero degli operai.

## Da MONFALCONE

**ECHI DEL TORNEO CICLISTICO**

(6). — La Sezione Mutilati di Monfalcone che comprende i circondari di Monfalcone e Cervignano compie il dovere di ringraziare le Associazioni sportive: Pro Cervignano e P. Zorutti per il torneo calcistico svoltosi a favore dei Mutilati, e l'attivo ed impareggiabile fiduciario rag. Remigio Zuppet — che degnamente rappresenta la Sezione a Cervignano — e che dedica molto del suo tempo a favore dei minorati.

L'incasso netto è stato di L. 915.15.—

**NUOVO INCARICO AL SIG. VARIALE**

Il sig. Leopoldo Varriale, presidente della Mutilati di Monfalcone e delegato dell'Opera Nazionale per il circondario di Monfalcone, è stato nominato delegato dell'Opera anche per il mandamento di Cervignano.

La nomina è stata appresa con viva soddisfazione dei minorati di guerra che approvano l'Opera assidua e fattiva del presidente Varriale, esperto conoscitore del ramo di assistenza.

**COMUNICAZIONI PER I MUTILATI**

I mutilati dei comuni di Villesse, Versa, Romans e Sagrado, passeranno alla Sezione di Monfalcone, che ha i suoi uffici nel palazzo Comunale. L'orario è il seguente: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 meno i giovedì.

Per facilitare i minorati bisognosi di cure e assistenza ogni giovedì l'ufficio sarà aperto a Cervignano dalle 7 alle 15.

## Da FLAIBANO
### Cose a posto

La locale amministrazione comunale ha indirizzata la seguente lettera alla redazione udinese del «Gazzettino» in risposta ad un trafiletto apparso in un numero di detto quotidiano la scorsa settimana:

«Leggesi nel «Gazzettino» del 30 settembre N. 233 un articolo in cronaca di Flaibano con il quale esaltando la figura del defunto Tomaso Bevilacqua si fa un appunto poco garbato all'attuale amministrazione comunale di S. Odorico che su proposta del Sindaco ha deliberato ad unanimità di voti di collocare un modesto ricordo al beneamato defunto sindaco, Antonio Marangoni Maselini. Ebbene, siccome certuni non possono lasciare in pace nemmeno i morti per seccare le scatole ai vivi, noi, attuali amministratori comunali, dichiariamo che abbiamo votato unanimi l'omaggio allo scomparso signor Antonio Marangoni Masolini perchè abbiamo avuto l'onore, come suoi collaboratori, di apprezzare le sue doti non comuni di sincerità, generosità, galantuominismo e zelo nel lungo periodo di tempo in cui fu a capo del Comune. Mentre il sessennio di sindacato del compianto Tomaso Bevilacqua fu ricoperta oltre un quarto di secolo fa e cioè allorquando uno soltanto dei quindici Consiglieri ora in carica potrebbe conoscere le doti dell'allora sindaco Bevilacqua.

Dal 1899 in poi non solo non riscosse il suffragio sufficiente per essere rieletto Sindaco; ma nel 1905 non riuscì nemmeno consigliere comunale. Di chi la colpa? Certo non nostra, ma degli elettori di quell'epoca che non gli riconfermarono la fiducia.

Gli attuali Amministratori comunali ebbero campo soltanto di valutare la opera del defunto Bevilacqua quale membro autorevole dell'ex Forno rurale e dell'ex Circolo Agricolo, due Enti che ognuno sa qual fine dolorosa abbiano fatta. E null'altro possiamo sapere del valore amministrativo del Sindaco del secolo passato. Riconosciamo però nella persona del defunto Tomaso Bevilacqua il padre di un Eroe: di Luigi Bevilacqua, Medaglia d'oro, onore e vanto del paese di Flaibano. Il nome di Luigi Bevilacqua sta sempre dinanzi agli occhi nell'unica sala ove si riuniscono le diverse Società Patriottiche ed Agricole locali, ed è intendimento di questa Amministrazione scolpire il nome di Luigi Bevilacqua nel Palazzo delle scuole nuove che in breve tempo si faranno a Flaibano, tralasciando i pettegolezzi degli aventiniani, e perseverando nel lavoro proficuo a pro del Comune e della grande Patria.

Di fronte a queste sacrosante verità nessuno potrà supporre che questa Amministrazione Comunale avesse inteso di ledere menomamente l'onorabilità di alcun Sindaco predecessore per rendere omaggio al defunto signor Antonio Marangoni Masolini che morì sulla breccia, che diede un figlio alla Patria, e che fu padre del vivente signor Giuseppe decorato di Medaglia di Bronzo al valor militare.

**Gli Amministratori comunali di San Odorico Flaibano».**

*

Il Fascio di Combattimento dal canto suo ci prega di pubblicare quanto segue:

Sindaci defunti, Medaglioni e Serpenti verdi!

Il «Gazzettino» del 30 settembre u. s. N. 233, riporta una prosa con la quale si vorrebbe dimostrare che il defunto compianto sindaco signor Antonio Marangoni Masolini non si merita il modestissimo medaglione che il Consiglio Comunale ha deliberato di apporre in sua memoria nei locali municipali. E la sullodata prosa vorrebbe che si facesse invece di più e di meglio per un altro sindaco defunto: il Bevilacqua. I confronti, dice l'anonimo prosatore, sono odiosi; noi li riteniamo invece utili. E, tanto per non entrare in altri particolari e dar corda ad una polemica che non temiamo certamente, ma che tedierebbe il pubblico, gli rammentiamo che i fatterelli che tutt'ora si deplorano e... bruciano, come ad esempio lo scasso della cassetta postale ed i nefasti del Circolo Agricolo di triste memoria non avvennero precisamente durante il sindacato del compianto signor Marangoni. C'intendiamo? Ma non è tanto di ciò che vogliamo parlare, quanto della fonte impura alla quale il «Gazzettino» attinge le sue corrispondenze: conosciamo troppo bene il 33... ved-azzurro di Flaibano, che vorrebbe valersi del sacro nome della Medaglia d'oro Luigi Bevilacqua, per proteggere altri serpenti verdi imboscatissimi che gli fanno corte. Lasci stare quel puro Eroe; Egli non ha bisogno della sua prosa. Egli è nostro: non appartiene alla sua legione. E cessi finalmente quella oscena commedia delle riunioni clandestine nel suo tempio, per avvelenare quest'ambiente e sostenere gli oppositori. Perchè potrebbe un giorno incappare in «chillu filu». E ben gli starebbe.

## Da PORDENONE
### Il Congresso dei Mutilati

Domenica alle ore 10 è arrivato la medaglia d'oro Slataper, delegato regionale dell'associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra per partecipare al convegno dei Mutilati della Venezia Giulia.

Ad ossequiare la medaglia d'oro Slataper e le presidenze delle sezioni di Fiume, Zara, Pola, Trieste Monfalcone, Gorizia, Tolmino, Udine, Tolmezzo, Tarcento, Spilimbergo, S. Vito e Parenzo era alla stazione l'amico Luigi Mazzoli, presidente della locale sezione Mutilati assieme al Comitato Direttivo.

Dopo un fraterno vermouth d'onore che i nostri Mutilati vollero offrire al Caffè Licinio agli ospiti graditissimi, i componenti il Comitato Regionale si raccolsero a convegno nella sala superiore del palazzo ex Tribunale, gentilmente concessa dalla Giunta Comunale, per la discussione di un importante ordine del giorno, in vista del prossimo Congresso Nazionale dei Mutilati.

Il convegno si protrasse fino alle ore 14, e poi i delegati al convegno si raccolsero alla Trattoria alla Rotonda ove il bravo Boscariol ha servito uno inappuntabile banchetto.

Per l'occasione dell'arrivo dei Mutilati la città era imbandierata ed il Fascio aveva pubblicato un nobilissimo manifesto di saluto.

In serata gli ospiti gloriosi, fatti segno al saluto deferente della popolazione e dei loro compagni di gloria hanno raggiunto le prime sedi.

**ALLA SOCIETA' FILARMONICA**
**Le cariche sociali**

Sabato sera alle ore 21, in seconda convocazione, si è riunita l'assemblea generale ordinaria della locale Società Filarmonica. Erano intervenuti oltre un centinaio di soci ai quali il presidente conte Umberto Cattaneo ha rivolto il suo saluto dando poi la parola al vice-presidente signor Riccardo Tamai che con vera passione svolge proficua attività a pro della bella istituzione.

Il signor Tamai lesse la relazione morale e finanziaria della Società che riscontrò l'approvazione unanime dell'assemblea. Vennero pure approvate alcune proposte del maestro direttore signor Mariotti atte a dare alla Filarmonica un'organico migliore affinchè ad essa sia permessa un'ottimo andamento.

Le cariche sociali risultarono così formate: consiglieri: conte Umberto Cattaneo, cav. Asquini Francesco, Baschiera Luigi, Baldissera Giuseppe, dr. Aldo Verol, Scaini Antonio, Tamai Riccardo e Tomadini Angelo.

A sindaci furono eletti i signori: Adami Cornelio, Bottussi comm. rag. Vittorio, Mucelli rag. Cesare.

Parecchi soci, contenti dell'ottimo andamento del gruppo musicale e degli applauditi concerti dati durante la stagione, vollero spontaneamente aumentare la propria quota di contributo augurandosi che il loro atto trovi larga solidarietà fra i componenti la Società.

L'assemblea dopo aver acclamato al maestro Mariotti, ai bravi filarmonici, specie agli anziani, si è chiusa inneggiando al sempre migliore sviluppo ed avvenire della Filarmonica.

**PESCA DI BENEFICENZA**

Sabato e domenica alla Pesca di Beneficenza fu continuo l'affluire di... pescatori più o meno fortunati. Molti furono i regali... pescati e molti signori pescatori il Comitato spera di veder... pescare nelle prossime sere, quando la Pesca sarà riaperta.

Gli incassi... pescati sono ottimi ed il Comitato si augura che il crescente successo abbia tutto intero il suo svilupo... peschereccio.

## Da PALMANOVA

**FESTEGGIAMENTI ANNUALI**

(6). — Come fu già annunziato, nei giorni 11 e 12 ottobre in questa storica cittadella, si svolgeranno dei festeggiamenti straordinari per l'inaugurazione del nuovo palazzo delle Scuole Elementari con l'intervento delle principali Autorità politiche e scolastiche della Provincia.

Nella sezione agricola di Sottoselva verrà inaugurata sulla facciata della Chiesa una lapide a ricordo dei Caduti per un'Italia grande e forte.

Nel giorno di lunedì 12 l'annuale mercato di Santa Giustina assumerà maggiore importanza per una fiera-mercato concorso a premi.

Tra il pollame figurerà qualche bel gruppo di colombi viaggiatori, di cui sarà poi fatto il lancio. Le prenotazioni dei capi di bestiame nelle categorie bovini ed equini sono già numerose, per cui l'esito del mercato è assicurato.

Potrà interessare agli amatori di cavalli la piccola rassegna equina, poichè non è escluso che numerosi, e fra essi distinti soggetti, provengono dalla Bassa friulana.

Sarà molto visitata la Mostra casearia, e quella di Frutticoltura ed Orticoltura, la cui sede sarà nel palazzo del Municipio e l'inaugurazione avrà luogo domenica prossima.

La mostra delle scuole professionali sarà un premio ai nostri operai per il miglioramento delle loro industrie, arti e professioni.

Prenderanno parte della Giuria delle singole sezioni eminenti tecnici e pratici della Provincia e fuori. Se il tempo sarà favorevole si prevede un mercatone con ricca abbondanza di animali e merci.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Ieri sera alle ore 20 spirava improvvisamente il

**Cav.**
## ERNESTO GIUSEPPE GALVANI

La moglie SPARTA PAOLINI col figlio GIUSEPPE, la sorella AMELIA, i cognati, i nipoti e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Cordenons venerdì 9 corrente alle ore 10 antimeridiane.

Cordenons, 7 ottobre 1925.



## COMUNE di MAIANO

A tutto il 10 novembre 1925 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune.

Lo stipendio iniziale è di L. 10000; indennità di servizio attivo L. 2000 e caroviveri di legge.

Oltre i documenti di rito i candidati dovranno pagare la tassa di ammissione al concorso di L. 50.—.

Maiano, 10 ottobre 1925.

p. Il Sindaco f. Luigi Paulon — Il Segretario Inter. f. Rag. Luigi Mansutti

## Da NIMIS

### Assemblea degli Esercenti deserta

**per poco intervento di soci e per grande presenza di pulci!**

(6). — Ieri avrebbe dovuto seguire la tanto attesa assemblea generale dei Commercianti ed Esercenti di Nimis, ma, purtroppo, pochissimi soci vi intervennero. Anche questi però dovettero ben presto abbandonare la sala per una vera invasione di pulci che — a quanto pare, affamate per prolungata mancanza di mezzi di sostentamento — assalirono con grande audacia e con maggiore impeto le gambe più o meno procaci dei soci venuti alla riunione.

Il Segretario della Società signor Ceschia, fu il maggiormente aggredito dai piccoli, noiosi insetti i quali, in brevi momenti, coprirono di fitti punti neri i di lui candidi calzoni.

E tanta fu la furia degli assalitori che il simpatico signor Ceschia dovette financo troncare la iniziata lettura delle modifiche allo Statuto Sociale.

Per sabato 10 corrente i soci sono convocati in seconda riunione: siamo certi che interverranno in gran numero e che l'esercito di pulci che domenica occupava militarmente la sala avendo avuto con l'unione di tutte le forze a disposizione, il sopravvento sugli uomini, sarà vittoriosamente debellato.

Se si potessero prima mandare nella sala per un sopraluogo o per una assemblea preventiva un forte gruppo di donne?

**AGITAZIONE**
**per i prezzi del pane**

Come si sa l'Amministrazione Comunale ha imposto qualche giorno fa il calmiere sul pane. Il provvedimento, atteso con fiducia dalla popolazione è finalmente venuto stabilendo che il pane in forme piccole non dovesse essere venduto a più di L. 2.60 al chilogrammo, mentre per il pane in forme superiori ai 250 grammi è stato imposto il prezzo di L. 2.50.

Se il provvedimento ha fatto piacere ai cittadini non è andato a fagiolo ai fornai i quali hanno dichiarato che la disposizione del Comune impediva loro di effettuare la consegna del pane ai propri rivenditori.

Alle dichiarazione sono seguiti i fatti, sicchè i frazionisti più lontani da Nimis, i quali solo comperando quel genere di prima necessità dai rivenditori possono risparmiare del tempo prezioso potendo non recarsi in paese, rimasero senza pane.

Ora alle proteste dei fornai si sono aggiunte quelle dei consumatori: è sperabile che dal Comune si provveda, e al più presto, per sistemare le cose in modo da conciliare i due interessi.

## Da GEMONA

**LA COMBUTTA SOCIAL-PIPISTA**

(6). — Se chiedessimo al «battolante» corrispondente dell'anemico «Lavoratore» quanti acquistano a Gemona il giornalucolo socialista, probabilmente egli si troverebbe assai imbarazzato nella risposta. Per questa volta lo aiuteremo noi, rispondendo per lui: «uno» e questo uno è forse lo stesso corrispondentino. Al quale potremmo anche dare un consiglio: di seguire il sistema del suo illustre predecessore Zavagna che acquistava tutte le copie per dare la parvenza di un certo numero di lettori!!

Ma, tant'è il vostro miserevole destino è segnato malgrado la evidente combutta social-pipista. Infatti se il «Friuli» tace, parla il «Lavoratore». E, a proposito del recente trafiletto comparso su questo foglietto anemico, dobbiamo aggiungere qualche altra considerazione: la bandieretta di casa onorevole Fan toni appariva il 20 settembre non solo dopo le 10 antim. di domenica da una finestra dell'ultimissimo piano, sotto il tetto, cosicchè per vederla si e no, bisognava staccarsi il collo dal tronco. A parte ciò, non è sintomatica questa ripresa di veste rossa attraverso il foglietto socialista? Davvero straordinaria questa strategia densturziana di scagliarsi, servendosi del corrispondente del «Lavoratore», contro il corrispondente fascista del vostro giornale. Chi mai ha di espedienti, quando si è costretti a ricorrere a questi mezzucci da dozzina! Credete forse che si sia tanto ciechi da non vedervi — illustri demagoghi bianco-rossi — a pizzicarvi, a scambiare l'occhietto di triglia, a darvi l'imbeccata, a sottoscrivere insieme per le vie cittadine? Avete avuto la curiosità di osservare gli occhi vostri di osservazione, le nostre distinte file, sabato sera, ore 10.45? Ci vorreste dire — emerita combutta — una vostra impressione in merito?

Per oggi non insistiamo su queste ed altre vostre miserie. Le nostre maggiori risposte al vostro contegno, sono le opere di marca fascista, è la inesauribile fattività che promana da Roma immortale e vivifica la Patria sensibile dalle grandi città, ai villaggi, alle umili contrade. La nostra risposta è balzata dalla recente, gagliarda adunata fascista. **I fascisti gemonesi**

**OMMISSIONE**

Nella relazione data da codesto giornale della solenne assemblea fascista, è stato ommesso involontariamente il nome del signor Fabiani Ferdinando che fa parte del nuovo Direttorio del quale è membro effettivo. Il Fabiani è un appassionato sindacalista ed è capo del Gruppo Ferrovieri fascisti di questa città.

**PRO ORFANOTROFIO**

Gli ex combattenti hanno consegnato al Commissario cav. Angelini la somma di L. 1000 da mettersi a disposizione dei bisognosi dell'erigendo Orfanotrofio. Un grazie riconoscente ai combattenti e l'augurio di vedere gli Enti, le Ditte, la cittadinanza tutta seguire l'esempio da essi dato.

**BENEFICENZA**

Alla Congregazione di Carità hanno versato in memoria di Mercedes Fachini L. 10 il dott. Liberale Celotti — L. 20 il Magazzino al Popolo. Tante grazie.

**SINDACALISMO**

Giovedì sera dalle ore 7.30 alle 10 il signor Fabiani riunirà le operaie del Cotonificio Morgante per parlar loro e passare alla loro iscrizione nei Sindacati fascisti.

## Da BARCIS

**SUICIDIO**

(6). — Certa Luigia Paulon si è uccisa ieri impiccandosi nella propria camera. La suicida non ha lasciato scritto e s'ignorano le cause precise che spinsero la sventurata al passo estremo.

## Da TARCENTO

**SDEGNO.....**

(6). — La Segreteria politica del Fascio ci comunica:

Uno o più sconosciuti, sabato notte, hanno seminato il piazzale di Bulfons ed in parte tappezzato i muri o le porte del cascamificio con dei manifestini anonimi e stampati alla macchia, così composti:

« Il granito di Mazzucchelli si è spezzato e con esso si spezzeranno i suoi satelliti.

Il ribassista bandito ha anticipato la sua fuori uscita, e di ciò ne gode un grande vantaggio la Cooperativa di Consumo.

Il milionario Grazelli abbiamo speranza che le sia rilasciato una targa con l'incisa di Cavaliere.

Mentre il Maddalena il sovversivo.... ma del buon seme, l'uomo che s'interessa di tutto fuorchè di Circuiti elettrici, va vagabondando in stabilimento e dintorni e per campare la vita più onestamente sè messo a fare il confidente.

Di tutto ciò speriamo che l'alta corte di Via Brisa ne prenda i dovuti provvedimenti.

Viva Zanoletti ».

Senza entrare in merito per quanto è detto dell'ing. Mazzuchelli, del signor Maddalena ed all'evviva Zanoletti, non si può passar sopra all'accenno nauseante riguardante il signor Grasselli.

L'inopportuna qualifica di milionario rivela la passionalità ributtante dello scrittore anonimo.

Il capitano Grasselli ha soltanto l'argoglio di essere un decorato di medaglia d'argento al valore militare e non ha mai avuta l'ambizione della targa di cavaliere.

Il fascio deplora la nuova forma equivoca reclamistica.

**..... E PROTESTA**

A proposito dello stesso manifesto anonimo la segreteria del Sindacato Operai Tessili di Bulfons ci comunica:

Pur non entrando in merito alla questione dell'ing. Mazzuschelli e degli altri signori, il Sindacato però protesta contro l'asserzione riguardante il capo tecnico signor Grasselli che gli operai stimano come un buon fratello più che come un loro buon capo.

Tutti gli operai sono indignati contro l'anonimo falso e canaglia.

## Da SPILIMBERGO

**LA SOLENNE INAUGURAZIONE**
**del Campo Sportivo**

(6). — Con larghissimo intervento di pubblico ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo e magnifico campo sportivo e il gagliardetto dell'Unione Sportiva Spilimberghese. Fra le autorità intervenute abbiamo notato l'avv. Zatti, commissario prefettizio, l'avv Margarita, segretario politico del Fascio, l'avv. Marin, cav. Vicentini, dott. di Caporiacco, rag. Mongiat per i mutilati e l'Associazione Alpini, dott. Commessatti, Decurione Manassero e Mario Maria Pesante.

Fra l'attenzione dei presenti il signor Amato De Marco, presidente della Sportiva con nobili ed elevate parole dopo aver ringraziato gli intervenuti mette in rilievo l'importanza della cerimonia, frutto delle fatiche degli sportivi spilimberghesi fieri di voler realizzare il loro sogno. Ringrazia la gentilissima madrina e donatrice del gagliardetto contessina Elsa di Caporiacco. Parla poi a nome degli sportivi il signor Mario Scrivante, commissario tecnico il quale inneggia alle sempre maggiori fortune dello sport.

Entrambi i discorsi vennero sottolineati dagli applausi scroscianti dei presenti.

Tra le vibranti acclamazioni di tutta la folla, la madrina del Campo, contessina Elsa di Caporiacco, spiegò il gagliardetto e lo consegnò all'alfiere. La gentile madrina battezzò poi il Campo spaccando contro il palo della porta la tradizionale bottiglia di champagne. Terminato il rito s'inizia la gara amichevole di calcio contro il F. C. di Tarcento.

I bianco azzurri unionini segnarono nel primo tempo e il Tarcento pareggiò a 3 minuti dalla fine dello stesso. Nel secondo tempo le porte rimasero inviolate.

Terminata la gara, nei locali del caffè Artini, l'Unione Sportiva Spilimberghese, offerse agli ospiti un ricco rinfresco.

La cerimonia segnerà indubbiamente una pietra miliare per il divenire della nostra Società sportiva forte ormai di oltre 150 soci. Al degno presidente signor Amato De Marco, ed al segretario Querini, che nulla trascurarono per la bella riuscita della festa, l'espressione della nostra riconoscenza.

## Da CIVIDALE

**FUNERALI**

(6). — Oggi, alle 16, seguirono i funerali del maresciallo dei Carabinieri in pensione, signor Medves Giovanni. Lo accompagnamento fu imponente per intervento di parenti, di amici e di popolo di ogni classe sociale.

I Carabinieri fiancheggiavano il carro funebre. Cinque corone di fiori freschi, tributo della famiglia, di parenti, di ex comilitoni, portante da amici, formavano parte del lungo corteo.

Alla moglie, alle figlie, ai fratelli ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

**DECESSO**

Questa mattina alle undici è mancata all'affetto della comunità, Suor Veronica conversa delle Orsoline, molto amata anche dalle educande, che piangono la di lei dipartita.

## Da CAVAZZO CARNICO

**MORTALE DISGRAZIA**

(6). — Ieri mattina, verso le ore 9, certo Barazzutti Antonio di anni 35, da Mena, partiva in bicicletta da questa borgata per recarsi a Somplago.

Giunto ad una svolta della strada, non si sa per quale incidente, precipitava dalla scarpata sulla vecchia strada sottostante, per un'altezza di tre metri, andando a battere la testa contro un paracarro.

Fu raccolto cadavere, col cranio fracassato.

## Da POVOLETTO

**NUOVA ONORIFICENZA**
**a un valoroso compaesano**

(6). — Siamo informati che all'ingegnere Marco Coren, con decreto 15 agosto 1925, venne concessa una croce al valore, con la seguente motivazione:

« Coren Marco da Povoletto, tenente 2.o Reggimento Artiglieria montagna, si distingueva per capacità e coraggio nel portare due pezzi in posizione avanzata, nell'appoggiare un ardito colpo di mano o nel concorrere ad arrestare il nemico. — Monte Portico, 8 giugno 1918 ».

L'ing. Coren si distinse in guerra come lo compensano altre due croci al valore conseguite oltre a una medaglia di bronzo e una d'argento, questa ricevuta sul campo. Congratulazioni.

## Da AZZANO DECIMO

**PESCA PRO BALILLA**

(6). — Domenica u. s. in occasione delle solenni cerimonie per l'inaugurazione dei due monumenti ai Caduti e al tenente di vascello Agostino Brunetta e del viale della Rimembranza, s'è aperta la pesca pro palestra dei nostri bravi Balilla. Tale pesca che aveva ancora molti bellissimi doni di valore, continuò oggi, domenica, in occasione dell'annuale sagra della Madonna del Rosario.

E' doveroso intanto porgere un sincero plauso all'egregio simpatico dott. Giovanni Brunetta, che con non comune pazienza ha fondata e organizzata la Centuria dei Balilla, e haa istituita la fanfara, li ha istruiti, coadiuvato in ciò anche dalla sorella signorina Teresina, così bene da meritarsi le lodi delle Autorità.

eDita fanfara contribuì molto alla riuscita delle cerimonie di domenica. Il ricavato della Pesca servirà per la palestra ai Balilla fedeli al motto « Mens sana in corpore sano ».

Nell'organizzazione della Pesca si distinsero il dott. Giovanni Brunetta, le sorelle signorine Teresina, Giannina e Palmira, il signor Gregoratti sempre primo in ogni manifestazione patriottica col figli Probo e Gustavo, le signorine Travani e Pina Egher.

Tutti i cittadini di Azzano con il largo acquisto dei biglietti dimostrarono la loro simpatia per i nostri cari e bravi Balilla.

## Da ANDUINS

**LOTTERIA**

(6). — Si porta a conoscenza degli interessati che l'estrazione della Lotteria pro Monumento ai Caduti che doveva aver luogo il 13 settembre u. s. è stata rinviata( con regolare autorizzazione prefettizia, al giorno 26 dicembre p. v.

Il motivo di tale rinvio deve attribuirsi esclusivamente al numero troppo limitato di biglietti venduti, sufficiente appena a coprire le spese. Col ritorno de gli insegnanti sarà possibile vendere i biglietti ancora disponibili ed effettuare in tale modo un piccolo utile a beneficio della nobile causa.

## La Battaglia del grano in Provincia

Il dott. Urbano Botrè della Sezione di Cattedra di Gemona terrà, nelle località sotto indicate, delle conferenze sulla «Coltivazione razionale del frumento».

Tomba di Buia: giovedì 8 alle ore 19 nella Latteria.

Ara di Tricesimo: sabato 10 alle ore 18 nella Latteria.

# Cronaca Udinese

## Movimento Sindacale

**Sindacato lavoratori della mensa**

Il Sindacato Lavoratori Albergo Mensa ed Affini ha telegrafato a tutti i Sindacati d'Italia per l'invio a questa Sezione di tutti i contratti di lavoro per Ristoranti ed Alberghi onde sottoporli all'esame dei signori proprietari. Ciò per convincerli che le proposte fatte recentemente sono eque ed adatte alla situazione della Provincia.

E' stato contemporaneamente dato il fermo a tutto il personale di categoria, previa autorizzazione telegrafica del Sindacato.

Il Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa ringrazia la commissione dei proprietari che con serena discussione ha voluto por fine alla parte morale del contratto e definire la situazione economica del persone dei caffè, bars e pasticcerie. Confida quindi che venerdì pv. alle ore 15 si definirà anche la parte economica del contratto dei ristoranti ed alberghi.

**Il Congresso dei bancari fascisti**

Il Congresso dei Bancari iscritti alla C. C. S. F. resta fissato per i giorni 10 e 11 corrente.

La inaugurazione del Convegno avrà luogo sabato 10 alle ore 16 nel « foyer » del Teatro Argentina, in Roma, con l'intervento di un membro del Governo, dell'on. Farinacci, dell'on. Rossoni, del senatore Cremonesi R. Commissario per la città di Roma e di altre autorità politiche.

E' inutile rilevare l'importanza di questo Congresso che riuscirà una vera dimostrazione di forza sindacale.

## Istruzione premilitare

**Corso invernale**

L'Ispettore provinciale del Tiro a Segno e scuole premilitari ha diramato una circolare alle Società di Tiro a Segno ed a quegli Enti che negli anni scorsi hanno svolto Corsi premilitari perchè sia iniziato il lavoro di propaganda e si proceda senza indugio alle iscrizioni.

Gli Enti suddetti e tutti quegli altri che intendono istituire il corso, per ottenere l'autorizzazione dovranno far pervenire all'Ispettore, non oltre il 15 corrente ottobre, la relativa domanda indirizzata al Comando del Corpo d'Armata.

La circolare suddetta raccomanda vivamente di far ben comprendere ai giovani i vantaggi che ne derivano dalla frequenza dei Corsi, e rammenta sopratutto agli inscritti di leva che hanno i requisiti per la riduzione di ferma (figlio unico di madre vedova ecc.) che tale riduzione non possono conseguire se non hanno l'idoneità premilitare.

E' dovere dei giovani delle classi di leva vicine ad essere chiamati alle armi (1906 - 1907 - 1908 - 1909 - 1910), di frequentare i Corsi premilitari anche se questi sono iscritti fuori del Comune della propria residenza a distanze di pochi km., poichè se per la leva testè chiusa si poterono rilasciare, con una certa larghezza di vedute, circa 3000 attestati di mancata frequenza per ragioni di lavoro, di emigrazione, distanza dai luoghi di istruzione ecc., per l'avvenire ciò non potrà più farsi e le ragioni addotte per ottenere l'attestato saranno vagliate con la massima severità per evitare abusi.

## Elezioni alla Croce Rossa

Per le disposizioni statutarie e regolamentari della C. R. I., quest'anno scadono di carica tutti i componenti il Consiglio Direttivo del Comitato, come pure i Revisori dei Conti ed i Membri di tutte le Commissioni che emanano dal Comitato medesimo.

Pertanto, a tutti i soci pertinenti alla giurisdizione di questo Comitato, verrà inviata la relazione sull'opera svolta dal l'attuale Consiglio Direttivo nel decorso triennio 1923-1925, onde prendano conoscenza dell'attività e della situazione del Comitato medesimo.

La collettività dei soci è quindi convocata « ad referendum » per procedere alla elezione delle cariche sociali, per cui ad ogni socio verrà pure inviata la relativa « scheda » di votazione, sul retro della quale sono indicate le norme per la votazione anzidetta.

Il referendum verrà dichiarato chiuso alle ore 12 del giorno di giovedì 22 ottobre corrente; però i soci potranno recapitare la « scheda » per la votazione alla sede sociale, in piazza dell'Ospitale, N. 2, anche nei giorni precedenti di lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 ottobre corrente, dalle ore 15 alle 17.

Lo spoglio delle schede verrà fatto dall'apposita Commissione di scrutinio con le massime garanzie per la segretezza del voto.



## Il cav. Lodolo promosso maggiore

Con viva compiacenza apprendiamo che il valoroso concittadino, comandante cav. Bruno Lodolo, intrepido e audace pilota, è stato promosso al grado di maggiore nella superba nostra aviazione.

Il maggiore Lodolo, di cui ricordiamo con fraterna amicizia gli atti di eroismo che, tenente degli alpini, gli valsero varie decorazioni al valore; di cui ricordiamo la passione proficua per Fiume d'Italia; di cui sappiamo l'amore e la sconfinata devozione per l'ala tricolore che sa innalzare il nome d'Italia nel cielo più terso; raccoglie con questa promozione, il riconoscimento dei suoi meriti, già affermati dai segni del valore, dalle ferite, dagli eroismi del cielo, da una promozione per merito di guerra.

All'egregio amico, sincere felicitazioni.

## La brillantissima gita

**degli ex Bersaglieri**

Anche la gita dei bersaglieri a Castelmonte è riuscita brillantemente.

Domenica scorsa, favoriti da una splendida giornata, un rilevante numero di soci insieme a quelli di Trieste, con fanfara in testa, giunsero al Santuario accolti affabilmente dal Rev. Padre Eleuterio

Una folla di gitanti che gremiva il piazzale sottostante alla Chiesa fece ai bersaglieri una simpatica dimostrazione.

Dopo la funzione religiosa, tutte le osterie vennero prese d'assalto ed ognuno consumò bersaglierescamente la colazione.

Il ritorno fu rumorosissimo, sempre al suono di allegre marcie, intercalate dai canti dei baldi bersaglieri.

## Scuola tecnica daziaria

Si prevengono gli interessati che il tempo utile per presentare le domande alla R. Prefettura onde venire ammessi agli esami di ufficiale daziario, è fissato entro la giornata del 15 corr.

Le domande devono essere corredate di tutti i documenti fissati per legge.

Questa scuola darà sempre ogni informazione in merito; però dato il tempo che stringe non per corrispondenza ma di presenza.

Coloro che ancora intendessero inscriversi al corso accelerato per ogni ragguaglio in merito si presentino tosto al signor Enrico Biasutti, via Canciani 10 Udine.

## Una grazia della Commissaria Uccellis

Fino alle ore 16 del giorno 5 novembre p. v. è aperto il concorso ad una grazia della Commissaria Uccellis. Vi potranno concorrere le fanciulle dal settimo al dodicesimo anno di età.

Le orfane di guerra (aventi i requisiti voluti dal bando di concorso), designate dal Comitato Provinciale, avranno, a parità di titoli, la preferenza nel conferimento della grazie.

## I silenziosi eroi della Milizia

Il Ministero dell'Interno ha concesso la medaglia di bronzo al valor civile alla Camicia Nera Campuri Gino, della VII Legione Ferroviaria.

Il Comando Generale della Milizia ha tributato i seguenti encomi solenni in cui vi sono gli estremi per ben più alta ricompensa: Capo-manipolo Graziani signor Fortunato, della 163 Legione — Capo-squadra Ramiolo Mario, della 24 Legione — Camicia Nera Benedetti Adolfo, della 95 Legione — Capo-squadra Pollastrelli Palmiro, VIII Legione Ferroviaria — Capo-manipolo Ambrosino signor Magdalo, Camiciere nere Frati Vittore e Frati Baiardo, della 89 Legione — Capo-squadra Meloni Raffaele, della 82 Legione — Camicia Nera Boneschi Francesco, della 27 Legione — Capo-squadra Anconetani Noè, della 108 Legione, Manipolo Loreto — Capo-manipolo Dordoni Gino, della 18 Legione — Camicia Nera Cantàvenera Vincenzo, della XIII Leg. Ferrovieri — Camicia Nera Torraca Vito, della X Legione Ferroviaria — Centurione Colangelo signor Armando, della 137 Legione — Camicia nera Rabaglia Emilio, della VI Legione Ferroviaria — Capo squadra Gildoni Giuseppe e camicia nera Ramacioni Emilio, della 102 Legione — Capo squadra Pignari Mario, della 37 Legione — Camicie nere Bonetta Giuseppe, Boiano Gennaro, Smareglia Romolo e Cossich Felice della 60 Legione — Camicia nera Artico Luigi, della IV Legione Ferroviaria — Capo squadra Fornasier Ermanno della IV Legione Ferroviaria — Camicia nera Fregni Giovanni, della 72 Legione «Farini» — Camicia nera Bruzzi Tarcisio, della 72 Legione «Farini» — Centurione Torti signor Giovanni, della 11 Legione Ferroviaria — Camicia nera Ghirardelli Francesco, della 15 Legione — Camicia nera Floria Angelo, della 171 Legione — Capo squadra Fiscali Guido, della 92 Legione — Capo squadra Caputo Mario, camicie nere Di Millo Umberto, Nardone Antonio e Terribile Giuseppe, della X Legione Ferroviaria.

## Volontari per la Libia

Il Comando della 63ª Legione della M. V. S. N. comunica:

Gli arruolamenti per il Corpo Volontari Italiani della Libia sono sempre aperti sia per coloro che aspirano al servizio comune nelle varie armi e corpi sia per coloro che avendo conoscenza di un'arte, mestiere e professione aspirano a speciali impieghi nei corpi stessi, questi arruolamenti rappresentano un certo sfogo per la piccola emigrazione e nel contempo tendono ad assicurare ai giovani di buona volontà un certo e sicuro avvenire perchè a ferma ultimata essi possono rimanere in Colonia dove, per la mancanza di maestranze, troveranno certamente remunerative occupazioni.

Gli arruolamenti sono aperti per i sottufficiali sia sotto le armi ed in congedo che non abbiano superato i 32 anni di età, per i giovani dai 18 ai 28 anni di età, sia che non abbiano mai prestato servizio militare sia che appartengano a classi in congedo.

La ferma di due anni — con diritto a due mesi di licenza — compiuta la ferma i volontari possono chiedere successive rafferme sino ai 32 anni compiuti, 41 se sottufficiali, senza limiti di età se marescialli od operai.

Il premio di arruolamento è fissato in L. 250 per coloro che non hanno prestato servizio militare e sale a L. 1300 per i reduci di guerra e delle campagne coloniali. La paga minima è fissata in L. 5.25 giornaliere, oltre vitto, vestiario, indennità di residenza disagiata, assegni variabili da L. 0,50 a L. 12 giornaliere per gli specializzati, ottimi vantaggi di carriera, remunerativi i premi di rafferma: L. 800 dal settimo anno in avanti. Inoltre il Comando delle truppe ha avuto cura di assicurare ai volontari un buon regime di vita; condizioni tutte che devono allettare i nostri giovani ad arruolarsi nel Corpo dei Volontari Italiani.

I documenti richiesti per l'arruolamento sono i seguenti:

a) domanda su carta bollata da L. 2
b) certificato di nascita
c) certificato penale
d) certificato di buona condotta legalizzato dai R.R. C.C. o dal Sindaco
e) certificato di stato libero
f) dichiarazione di abilità comprovata da visita medica passata da un Ufficiale medico in servizio permanente nel R. Esercito;
g) consenso paterno o di chi ne fa le veci per coloro che, avendo oltrepassato il diciottesimo anno di età, non hanno ancora compiuto il ventunesimo.
h) foglio di congedo per i già militari.

## Esercenti in contravvenzione

La R. Questura ha elevato contravvenzione ai seguenti esercenti perchè protraevano l'orario di chiusura:

Zuchi Luigi fu G. B. esercente in Viale Venezia, 18 — Disnan Giovanni fu Luigi, via Cussignacco — Passone Maria fu Antonio di Cussignacco — Diamante Odorico fu Antonio di Cussignacco — Feruglio Rosa fu Francesco di S. Osvaldo — Biancuzzi Irma fu Giuseppe di Cussignacco.

## Concorso all'Ispettorato delle Miniere

Il Ministero dell'Economia Nazionale — Ispettorato Generale delle Miniere — ha bandito un concorso per titoli ed esame a 5 posti di ingegnere nel Corpo Reale delle Miniere. Il termine per la presentazione dei documenti scade il 31 ottobre 1925.

Per schiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura — Punta di petto al forno — Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli — Polpette di carne cruda — Contorno.



## Istituto Musicale "Tomadini,,

La Direzione dell'Istituto ci prega di render noto che per domani, giovedì, dalle ore 17 alle 18, sono invitati a presentarsi tutti gli Allievi accettati come tali in seguito agli esami sostenuti, per prendere visione dell'orario delle lezioni che avranno inizio entro la settimana.

# ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

## Serata in onore di G. Tei

Con la vivacissima commedia di Hennequin e Coolus l'attore brillante Guido Tei ha dato ieri sera la sua beneficiata. Parlare del teatro di Hennequin è mettere in azione tutta la riserva dell'indiavolata verve parigina che l'autore profonde a piene mani nei suoi cento lavori e vaudevilles che passano trionfalmente su tutti i palcoscenici francesi e stranieri. Parigi è la fucina dove si lasciano le scorie per diventare atti alla gran vita tumultuosa dei boulevards. E' la camera di incubazione dove i bruchi passano crisalidi e si trasformano in meravigliose farfalline.

Le seduzioni e gli incanti del «cerveau du monde» sono messi in moto pour epater les bourgeois» che capitano a Parigi inesperti e l'abbandonano o storditi e schiacciati o presi anche essi dalla morsa tentacolare della città incantata.

Attorno al canovaccio della gelosia di Susanna che chiama dalla provincia la famiglia del nipote del suo amante Roberto, si ricama la trama ricca di varie situazioni comiche le quali si innestano nei più arditi e vivaci quadri del menage parigino a base di salse piccanti e afrodisiaci teatrali.

I provinciali mettono le ali e la redenzione... di Roberto trova nelle carezze della nipote la delusione e le peripezie della vita della capitale.

Molti applausi e risate ad ogni gaia battuta del lavoro del grande artefice di allegria che è Hennequin il quale ha avuto in Coolus un abile collaboratore.

Il Tei ebbe particolari applausi di simpatia e con lui divisero gli onori della serata il De Sanctis, il Riccioni, il siletti, il Bianchi, la De Janira, la Colonnello, la Lampugnani e la Bianchi.

«L'animatore», dramma in 3 atti di H. Bataille, avrà questa sera un'accurata edizione nell'interpretazione della



# Fra Libri e Riviste

## "L'Arte di Ludovico Ariosto nell'Orlando Furioso,,

**di Augusto De Benedetti**

Un dotto e un artista è l'illustre prof. Augusto De Benedetti, e tale si riconferma nel pregiatissimo saggio di analisi estetica e delle varianti sul primo canto dell'Orlando Furioso, che ora, in un'elegante edizione zanichelliana, esce alla luce.

Le tre famose edizioni curate dall'Ariosto sono raffrontate in questo volume in modo che l'occhio ne coglie facilmente le differenze; e lo studio d'ogni ottava è diviso in due parti, grammaticale prima sulle varianti, commento estetico complessivo poi della stanza quale si presenta nell'edizione definitiva del 1532.

L'analisi acuta del De Benedetti mette in luce ogni più riposta bellezza del poema meraviglioso, mentre il confronto fra le diverse lezioni riesce altamente istruttivo mostrandosi come l'arte sia in parte frutto di pazienza, e come il lavoro di linea, nei veri poeti, sia anche lavoro di creazione. Utilissima dunque ad ogni persona colta che vuol affinare il gusto ed in specie agli studenti delle scuole medie è l'opera del valente professore, ora che la riforma Gentile richiede il commento estetico nello studio letterario. E agli stessi studenti segnaliamo un altro volume ugualmente prezioso, giunto già alla settima edizione: «Verso la meta» libro che insegna a studiare e a svolgere convenientemente le proprie attitudini e che dimostra come il De Benedetti sia un vero e insigne maestro.

A. B.

## La Rivista dei Comuni d'Italia

E' uscito il N. 9 (settembre) della Rivista dei Comuni d'Italia, che è l'organo ufficiale degli Enti Autarchici, la più grande pubblicazione mensile illustrata, dedicata alla vita italiana, che si pubblica a Firenze.

Questo numero contiene articoli di Nicola Pansoni, di Cesare Magni, la rubrica dei segretari ecc. e cinquanta illustrazioni.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

# Gli Sports dell'Intelletto

### Sezione Scacchistica

*Iniziamo con questo numero una sezione scacchistica nel nostro giornale, la quale d'ora innanzi sarà pubblicata puntualmente ogni mercoledì. Abbiamo ottenuta la collaborazione del dottore Italo Grasso-Biondi, senza dubbio il più forte, per quanto modesto, scacchista della regione. Siamo certi di avere interpretato il desiderio di molti appassionati al nobile giuoco della città e provincia ed auguriamo che il nostro sforzo possa fare sì che anche il Friuli possa eccellere in questo giuoco che unisce intelligenza, arte e scienza.*

Prima di tutto ringrazio a nome degli Scacchisti Friulani la Direzione del «Giornale del Friuli» che ha signorilmente messa a disposizione del nobile giuoco una colonna del suo periodico.

**FINALE**

Presentiamo all'acume degli appassionati questo interessantissimo finale;

**Bianco**

**Pb 2 - Pb 4 - Pg 2 - Ph 2 - Rf 5**

**Nero**

**Pb 6 - Pb 7 - Pf 6 - Ph 4 - Ph 6 - Rh 5**

Il Bianco muove e vince.

A facilitare la soluzione aggiungeremo che il Bianco annuncia lo scaccomatto in 7 mosse.

**

Si sono svolti nella seconda quindicina di settembre a Bologna i Tornei Nazionali Scacchistici magistrale e principale, con l'intervento di maestri ungheresi e tedeschi.

Il Torneo Magistrale fu vinto da Mario Monticelli di Venezia, giuocatore solido e geniale. Secondo il marchese Stefano Rosselli del Turco di Firenze, campione italiano; l'unico giuocatore che non perse alcuna partita. Terzo il dottor Seitz, della Baviera. Il maestro Cenni di Bologna, che per ragioni a lui superiori, nei primi giorni perdette alcune partite, andò man mano riprendendosi, rivelando ancora di essere fortissimo tra i forti.

Il Torneo Principale ha visto la vittoria di Fiore di Palermo. Il sottoscritto giunse terzo, esito insperato, data la mancanza assoluta di preparazione ad una prova così seria. Ottimi i giuocatori di Firenze, Bologna e Parma e sicura promessa per l'avvenire data la loro giovine età.

RIVISTE SCACCHISTICHE. — Raccomandiamo l'abbonamento all'«Italia Scacchistica», diretta dal campione italiano marchese Stefano Rosselli del Turco; rivista pregevolissima per il grande numero di partite ottimamente commentate che porta ogni mese, per gli articoli teorici, per i problemi, finali ecc. L'abbonamento costa L. 22 annue; dirigere le richieste a Firenze in via Jacopo Nardi, 38.

Buona Rivista di Scacchi è pure lo «Alfiere di Re», edito a Palermo, Via Tuköry, 198.

CIRCOLO SCACCHISTICO UDINESE. — Si sta procurando la costituzione di un Circolo Scacchistico nella nostra città. Preghiamo tutti i simpatizzanti a dare il loro appoggio.

**

Per informazioni e schierimenti, riguardanti la presente rubrica, rivolgersi al dr. Italo Grasso-Biondi, Via del Sale N. 11, Udine.

I. G. B.

### BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Martedì 6 ottobre 1925**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 757.5 | 757.7 | 757.2 |
| Pressione al mare | 768.4 | 768.4 | 768.1 |
| Temperatura | 16.9 | 21.9 | 18.7 |
| Umidità (0-100) | 67 | 48 | 72 |
| Vento Direzione | ESE | SW | E |
| Vento Forza | mod. | deb. | mod. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 22,5
Temperatura minima: 11,6
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 770, sulla Manica
Pressione minima: 745, sul Capo Nord

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura sopra la normale.

# Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6 — (per telegrafo).

Francia 115.20 — Svizzera 480 — Londra 120.625 — America 24.9325 — Berlino (marco oro) 5.92 — Austria 352 — Romania 11.80 — Belgio 111.60 — Spagna 358 — Praga 73.70 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.10.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento (Trieste) 71.25
Consolidato 5 per cento (Trieste) 90.20.

# I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre.**

Frumento da L. 160 a 150 — Granoturco giallo nuovo da L. 120 a 100 — Segala a L. 130 — Avena a L. 135 — Marroni a L. 150 — Castagne da L. 125 a L. 130.

**Piazza Venerio.**

Patate da L. 40 a 45 — Fagioli da L. 190 a 140 — Tegoline da L. 130 a 150 — Zucchette a L. 100 — Insalata da L. 60 a 70 — Indivia da L. 70 a 90 — Spinacci da L. 80 a 100 — Verze a L. 45 — Cappucci a L. 50 — Pomidoro da L. 100 a 130 — Peperoni da L. 160 a 200 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 100 a L. 250 — Uva da L. 130 a 210 — Fichi da L. 60 a 90 — Noci da L. 250 a 300.

**Piazzale XXVI Luglio.**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 18 a L. 39 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 34 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 25 — Trifoglio a L. 30 — Erba Spagna da L. 40 a 44 — Strame da L. 19 a 18.

**Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata impersonalmente alla Direzione o Redazione del «Giornale del Friuli».**

# Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore [illegible] — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

## Servizi Automobilistici

**S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

**Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.
Durante la stagione invernale restano soppresse le corse festive che si effettuavano sul tratto Nimis-Tricesimo.

**Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40
(D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine**

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 —
(*) Partenza da S. Daniele: 7.45 —
(*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18,20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15.— ripartendo da Anduins alle ore 24, per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Udine: ore 17 — 18 —
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo**

Partenza Pielungo: ore 5.20 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.20.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

**Linea Claut-Montereale Cellina Maniago**

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

**S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo**

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.**

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

**Linea Gorizia - Grado**

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

**Linea Gorizia-Cervignano**

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

**Linea Gorizia-Fiumicello-Grado**

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).


Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»